

STRASSOLDO GUZZANTI/2

Ammiro il coraggio del professore

Una cosa è l'ottemperanza alle leggi, un'altra la giustizia.

Simone Weil ha scritto: «La democrazia, il potere della maggioranza non sono beni. Sono dei mezzi in vista del bene. Se, invece di Hitler, la Repubblica di Weimar avesse deciso attraverso le vie più rigorosamente legali e parlamentari di mettere gli ebrei nei campi di concentramento, non vi sarebbe stato un atomo di legittimità in più di quanto non ve ne sia oggi nel regime di Hitler. Solo ciò che è giusto è legittimo. Il delitto e la menzogna non lo sono mai».

Sarà stata certamente legale, poiché autorizzata da una maggioranza, la decisione del rettore dell'Università di Udine di concedere a Sabina Guzzanti di parlare agli studenti dei problemi della scuola nella sala intitolata a Padre Kolbe: ma legittima no.

Si può concedere uno spazio universitario a una che fonda fama e carriera sull'insulto bestiale ai danni del suo prossimo? Di sinistra o di destra, non è questo il punto.

Vedere che una così può uscire osannata da un'università dopo aver insultato un docente e avergli strappato il microfono, servirà al futuro di quei ragazzi presenti in sala? Sì, a capire che il mondo gira così, e tanto vale abituarci subito.

Ho ammirato il coraggio del professor Strassoldo.

Caterina Diemoz